

Il Nuovo Diario Messaggero

Festival Francese

Festival francescano. Bologna si prepara al grande evento in piazza Maggiore

Il Poverello e gli 800 anni della Regola tra presente, passato e futuro

Saverio Orselli ancora una volta si avvicina l'appuntamento con il **Festival Francese** (XV edizione), che vedrà i francescani invadere pacificamente le piazze del centro di Bologna dal 21 al 24 settembre. Sogno, Regole, Vita sono le tre parole guida dell'evento che, prendendo le mosse dalla celebrazione degli 800 anni dall'approvazione della Regola di san Francesco da parte di papa Onorio III, il 29 novembre 1223 con la bolla Solet Annuere, proverà a dimostrare quanto sia ancora attuale il sogno del Poverello di Assisi di una forma di vita semplice, capace di rivoluzionare la Chiesa e la società del suo tempo come del nostro.

In avvicinamento alle giornate in presenza, spicca un appuntamento online lunedì 18 settembre, quando, alle 18, sarà possibile seguire il dialogo su Rubare il futuro, tra Raffaele Cantone, magistrato e saggista, e Paola Braggion, magistrato e componente del Consiglio Superiore della Magistratura, già ministra dell'Ordine **Francese** Secolare.

Per seguire l'incontro basterà iscriversi gratuitamente al sito www.festivalfrancescano.it.

Alle 15 di giovedì 21 settembre, nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio, sarà La regola francescana nella storia ad aprire gli incontri in presenza, con riflessioni sulla storia passata, attuale e futura, guidate dallo storico Jacques Dalarun, mentre alle 18 verrà presentata la raccolta di lezioni della Piccola scuola di Sinodalità, proposta nei mesi scorsi da Fscire, la Fondazione per le Scienze Religiose. Concluderà la giornata lo spettacolo in piazza Maggiore È stato un tempo il mondo con il poeta Franco Arminio e la musicista Ginevra Di Marco La Piazza ospiterà anche lo spettacolo che aprirà il programma di venerdì 22, Noi siamo il suolo, noi siamo la Terra, di e con Roberto Mercandini. Sempre in piazza, tra i tanti altri, segnale alle 16,30, l'incontro Sulle regole con Gherardo Colombo e alle 18 Sogni infranti, un dialogo tra il cardinale Matteo Zuppi e Cecilia Sala, giovane giornalista molto seguita. Due spettacoli chiuderanno la giornata: alle 19 nel cortile d'onore di Palazzo d'Accursio andrà in scena Aspettando Giona: un profeta per la vita della città (che sarà replicato il sabato mattina per i detenuti, nella casa circondariale di Bologna Rocco d'Amato) e, in piazza Maggiore alle 21, La rivincita delle parole, con Stefano Andreoli, autore satirico e creatore del blog Spinoza.it, e le incursioni musicali di Ghemon, musicista e dj.

Sabato 23, alle 10.30 la piazza ospita ancora il cardinal Zuppi in dialogo su Gerusalemme, sogno di fraternità, con lo scrittore francese Éric-Emmanuel Schmitt, autore del libro La sfida di Gerusalemme: un viaggio in Terra Santa; alle 12 invece la pastora battista Lidia Maggi e il professor Alberto Melloni, da anni alla guida di Fscire, dialogheranno ecumenicamente su La Chiesa dei sogni. Alle 14.30, in Cappella



Il Nuovo Diario Messaggero

Festival Franceseano

Farnese, si confronteranno sul futuro delle città Elena Granata, architetta e urbanista, e Giovanni Mori, ingegnere ambientale e attivista di Friday for Future, per poi lasciare il posto a monsignor Checchinato, arcivescovo di Cosenza e la senatrice Vincenza Rando che, alle 16, parleranno di Omelia per gli invisibili, seguiti alle 18 da un incontro su Don Milani, vita di un profeta disobbediente, con monsignor Erio Castellucci, Mario Lancisi e Federico Ruozzi. In piazza alle 15.30 Michela Marzano parlerà dei Sogni fragili degli adolescenti, alle 18 Vittorino Andreoli e Francesco Santi discuteranno della Regola nella Divina Commedia. Alle 21 la giornata sarà chiusa da uno spettacolo tra sport, musica e sogno, ideato da Federico Taddia, con Michele Dalai, Frankie hi-nrg, Deborah Iurato, Emanuele Lambertini, Andrea Santonastaso, Tommaso Stanzani e il Piccolo Coro dell'Antoniano che festeggia i primi 60 anni insieme.

La domenica inizia alle 10 in piazza, con la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinal Zuppi, seguita alle 12 dall'incontro dedicato ai giovani (e non solo) Prendetevi la luna con Paolo Crepet, mentre alle 11.30 in Cappella Farnese, il filosofo Roberto Mancini parlerà de La giustizia accogliente. Nel pomeriggio alle 15.30 in piazza si parlerà di Europa con Romano Prodi e Matteo Lepore che dialogheranno con Agnese Pini, direttrice dei quotidiani del gruppo Monrif (QN Quotidiano Nazionale - il Resto del Carlino, Il Giorno...) e alle 17 sarà la volta di Se scarto l'altro, un dialogo tra lo psichiatra Vittorio Lingiardi e fra Marcello Longhi, presidente dell'Opera san Francesco per i Poveri di Milano, moderati dal giornalista Rai Bruno Ruffolo. Per concludere ricordo la presentazione di due libri: alle 16.30 nel Cortile d'Onore Ventuno. Le donne che fecero la Costituzione, con la giornalista e scrittrice Angela Iantosca e Livia Turco, presidente della Fondazione Nilde Iotti, e alle 17 in Cappella Farnese, Critica della ragione manageriale e della consulenza, presentato dall'autore Luigino Bruni in dialogo con il biblista Alberto Vela.

Il **Festival Franceseano** si chiuderà nel migliore dei modi, con una veglia di preghiera ecumenica alle 19.30 nella basilica di San Francesco, intitolata Mi mostrerai la via che porta alla vita (Salmo 16,11). Altrettanti appuntamenti attendono bambini e adulti tra workshop, attività di piazza, giochi, arte: l'in.